

## IL CONSORZIO

L'iniziativa promossa da Apindustria Confapi Brescia in collaborazione con le realtà del territorio

# NASCE IN VALSABBIA IL WELFARE AZIENDALE A KILOMETROZERO

Anita Loriana Ronchi

**N**asce in Valsabbia il «welfare aziendale a chilometro zero», patrocinato da Apindustria Confapi Brescia. I due poli sono il benessere del lavoratore e la fidelizzazione da parte dell'azienda. La bussola è data da un progetto pilota che, per la prima volta, coinvolge le piccole e medie imprese del territorio, per promuovere lo sviluppo di un sistema locale a sostegno della qualità della vita delle comunità valsabbine.

Ieri, nella sede di Apindustria Confapi Brescia, è stato siglato l'atto costitutivo del Consorzio welfare territoriale Val Sabbia, dai rappresentanti della cooperativa Area, della Fondazione Casa di riposo di Roè Volciano onlus, della Fondazione Memoria onlus, di Progetto Vobarno (società interamente partecipata dal Comune), della società Gestioni assicurative e dalle imprese Dall'Era Valerio, Gavardo Caldaie, Saf Spa e Studio Bizioli & Associati.

L'iniziativa gode anche di un finanziamento di 10mila euro della Fondazione della Comunità bresciana, segno di «una condivisione della valenza sia imprenditoriale, sia sociale sul territorio valsabbino».

«Come associazione – ha spiegato nel corso della presentazione del progetto, Pierluigi Cordua, presidente Apindustria Confapi Brescia – non partecipiamo direttamente al consorzio, ma ne promuoviamo l'adesione presso le nostre associate. Teniamo ai nostri lavoratori e



La firma del protocollo. Welfare aziendale per la Valle Sabbia

collaboratori, crediamo nella possibilità di soddisfarne i bisogni concreti e sostenere il loro potere d'acquisto. Ancor più con un progetto come questo, rivolto innanzitutto alle piccole imprese operanti sul territorio».

È questo il motore innovativo del neo nato Consorzio, che mira ad un concetto di «economia circolare», creando l'incontro/scambio tra produttori di beni e

servizi e fruitori degli stessi. Sono potenzialmente interessate più di mille imprese valsabbine, con un range tra i 15 e i 18mila addetti.

Il ventaglio è ampio, si va dall'asilo nido dei figli all'iscrizione in una associazione sportiva, dal voucher spendibile in farmacia alla retta del genitore in Rsa; buoni liberamente utilizzabili, anche, in esercizi convenzionati per l'acquisto di prodotti tipici locali. Spiega Aurelio Bizioli, presidente pro-tempore Consorzio Welfare territoriale della Valle Sabbia e ad Gavardo Caldaie: «Parliamo di un'opzione molto utile nella dimensione d'impresa, e per la quale non avevamo a livello territoriale gli strumenti adeguati. Vogliamo aiutare a crescere il rapporto tra impresa e lavoratore, far sì che questi sviluppi un senso di appartenenza all'impresa stessa e al territorio».

L'avvio del Consorzio risponde ad una nuova logica nell'ambito delle contrattazioni tra parti sociali. «Sempre più – sottolinea Raffaello Castagna, responsabile Ufficio relazioni industriali e sindacali Apindustria – il tema del welfare sta acquisendo valore, in una fase evoluta rispetto al semplice "buono spesa". Abbiamo la percezione, nella contrattazione nazionale collettiva, di una dinamica non solo economica, ma più sociologica. Un adeguato piano di welfare è una leva che permette di evidenziare il ruolo sociale dell'impresa non solo rivolto all'interno, ma anche all'esterno».

L'INIZIATIVA Consorzio Territoriale Val Sabbia



Da sinistra Aurelio Bizioli, Pierluigi Cordua e Raffaello Castagna

## Welfare, una rete con vantaggi oltre le imprese

Una nuova alleanza con benefici per aziende, lavoratori e comunità

●● Una rete di domanda e offerta di servizi aziendali a km zero: è la sintesi del «Consorzio Welfare Territoriale Val Sabbia», la cui nascita è stata ufficializzata nella sede di Apindustria Confapi Brescia, partner dell'iniziativa, con la firma dell'atto costitutivo da parte delle realtà promotrici. Un vero e proprio «modello», più unico che raro, «dall'indubbia valenza imprenditoriale e sociale e replicabile in altre aree», fondato «sullo sviluppo di un'economia circolare in termini di crescita dei benefici del lavoratore e dei suoi familiari, delle imprese e della produzione locale», come evidenziato durante la presentazione.

Il progetto, ideato dalla cooperativa Area, con il supporto della Fondazione Casa di Riposo di Roè Volciano Onlus, della Fondazione Memoria Onlus, del Progetto Vobarno e delle società Gestioni Assicurative, Dall'Era Valerio, Gavardo Caldaie, Saf Spa e Studio Bizioli & Associati, si avvale di una rete di imprese valsabbine per offrire servizi di welfare alle realtà locali. Forte del contributo economico di diecimila euro (su 20 mila delle risorse impiegate) dalla Fondazione della Comunità Bresciana, il nuovo strumento, circoscritto al territorio della Val Sabbia con un bacino di circa 18 mila lavoratori in oltre mille aziende, si pone l'obiettivo «di accrescere il senso di appartenenza - come spiegato dal presidente pro tempore del Consorzio,

Aurelio Bizioli, e amministratore delegato di Gavardo Caldaie - e offrire uno supporto complementare a quelli già esistenti, per una crescita del sistema economico locale».

È rivolto in particolare alle piccole e medie imprese, per rispondere ai diversi bisogni dei collaboratori: dai beni alla persona a quelli sanitari, assicurativi, culturali. «La legge di Stabilità del 2016, che ha introdotto la detassazione, ha messo in risalto il ruolo sociale dell'impresa - ha evidenziato Raffaello Castagna, responsabile delle Relazioni industriali e sindacali dell'ente di via Lippi - . L'aspetto salariale oggi rappresenta solo una delle richieste, affiancato da altri elementi riferiti alla qualità della prestazione lavorativa, al tempo libero, alla possibilità di accudire familiari anziani e oltre. Elementi che permettono di sviluppare le performance aziendali, aumentare il benessere dei lavoratori e la fidelizzazione degli stessi al luogo di lavoro».

In questo progetto, l'associazione bresciana, che ha dato il patrocinio all'iniziativa, «non interverrà in modo diretto ma farà da collante, da promotore e cercherà di concorrere allo sviluppo del Consorzio - come ha specificato il leader dell'organizzazione di via Lippi, Pierluigi Cordua -. Credo che in futuro, la bontà del modello adottato potrebbe renderlo replicabile anche in altri territori». ● **Ma.Gia.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Un consorzio tra imprese per distribuire servizi a chilometro zero, accordo Apindustria Confapi Asili e palestre, welfare made in Valsabbia per 15 mila

Il buono è user friendly. E i benefit a chilometro zero: asili, farmacie, ambulatori medici, palestre, case di riposo, malghe e servizi rigorosamente Made in Val Sabbia. Il welfare aziendale è stato riscritto in una versione locale: ieri, nella sede Apindustria Confapi Brescia, è stato sottoscritto l'atto costitutivo del Consorzio Welfare Territoriale Val Sabbia. L'obiettivo, da statuto, è il benessere delle imprese del territorio (1500), dei loro dipendenti (circa 15 mila) e del territorio stesso. Apindustria Confapi Brescia ha patrocinato l'iniziativa: il presidente Pierluigi Cordua la



**Le offerte** Tra i benefit asili, palestre, case di riposo e anche malghe

definisce «unica nel suo genere: stimola le microimprese, gli esercizi commerciali, le associazioni della Valle». Le prospettive sono interessanti: «Credo che in futuro, la bontà del modello adottato potrebbe renderlo replicabile anche altrove».

«L'idea — spiega Aurelio Bizioli, presidente pro-tempore del neo-composto Consorzio — è valorizzare la produzione di beni e servizi locali in un'ottica di economia circolare, a chilometro zero, che permetta di associare anche imprese di dimensioni limitate, ma interessate a promuovere il benessere delle risorse

umane aziendali». «Nella dinamica della relazione tra datore di lavoro, lavoratore e parti sociali — commenta Raffaello Castagna, responsabile delle relazioni industriali e sindacali Apindustria Confapi Brescia — il tema sta sempre più acquisendo valore: si è capito che un adeguato piano di welfare rappresenta uno strumento per rafforzare la sostenibilità dell'impresa. Una leva che permette di evidenziare il ruolo sociale dell'impresa, non solo rivolto all'interno ma anche all'esterno. Per questo motivo ritengo di buon senso creare il binomio welfare aziendale e welfare di territo-

rio». Ad autografare il documento, la cooperativa Area, le aziende Dall'Era Valerio, Guardo Caldaie, Saf Spa e Studio Bizioli & associati, la Fondazione Casa di Riposo di Roè Volciano, la Fondazione Memoria Onlus, il Progetto Vobarno e la società Gestioni Assicuratrici. Il progetto ha ottenuto un finanziamento da Fondazione della Comunità Bresciana. Imprese, enti e fornitori, hanno fatto sapere in Apindustria Confapi, hanno già mostrato interesse verso il Consorzio: gli iscritti, per ora, sono una decina, ma aumenteranno. (a. tr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Voce del Popolo → <https://www.lavocedelpopolo.it/garda-e-valsabbia/val-sabbia-welfare-aziendale-a-chilometro-zero>

Youtube → <https://www.youtube.com/watch?v=T1uwQJ32OI&t=11s>